

Legambiente Fornovo Taro – Associazione di volontariato

www.legambientefornovo.eu legambiente@legambientefornovo.eu c/o ARCI “A. Guatelli Via Pio La Torre - 43045 Riccò (Fornovo Taro - PR)

LEGAMBIENTE

Circolo di Fornovo Taro

Fornovo Taro, 28 giugno 2013

LETTERA APERTA AGLI AMMINISTRATORI

VICENDA LATERLITE: OCCORRE PIU' TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE E UN OSSERVATORIO AMBIENTALE PIU' INCISIVO

Nell'autunno dell'anno scorso era prevista la scadenza dell'autorizzazione dell'azienda Laterlite per il processo produttivo che prevede l'utilizzo come combustibili degli oli esausti.

Legambiente aveva chiesto di apportare significativi cambiamenti nella nuova, eventuale, autorizzazione in termini di riduzione dei materiali utilizzati, nelle loro tipologie e, inoltre, di effettuare studi epidemiologici finalizzati a verificare il grado di pericolosità della lavorazione sulla salute dei cittadini dei territori circostanti.

I ritardi che hanno segnato la ripresa dei lavori dell'Osservatorio, dovuti alla necessità di integrare il regolamento e completare lo stesso con un la nomina di un nuovo esperto (Dott. Ganapini), hanno di fatto impedito il necessario coinvolgimento nell'iter del rinnovo della nuova autorizzazione, nel frattempo avviato e in fase già avanzata.

Nonostante ciò, come membri dell'Osservatorio abbiamo riproposto le nostre osservazioni, ,in primo luogo, che la ditta si facesse carico di un nuovo studio epidemiologico sulla popolazione, svolto dall'USL, con l'obiettivo di avere delle basi di studio per verificare eventuali incrementi di patologie sulla popolazione.

Nel corso di questi mesi si sono tenute due sedute pubbliche a Rubbiano e una presso il comune di Fornovo a seguito di una nostra richiesta. Contemporaneamente è stato attivato il previsto Comitato tecnico con il compito di approfondire gli aspetti tecnici.

L'osservatorio è risultato uno strumento utile per conoscere alcuni aspetti che riguardano il funzionamento del processo produttivo ma tuttavia poco incisivo sulle scelte, le quali vengono spesso demandate al comitato tecnico. Questo comitato, dopo essersi riunito più volte e dopo aver preso in considerazione le varie richieste e domande presentate sia dal Comitato di Rubbiano sia da noi, il 18 dicembre, ha dato parere positivo per il rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale.

Legambiente Forno Taro – Associazione di volontariato

www.legambientefornovo.eu

legambiente@legambientefornovo.eu

c/o ARCI "A. Guatelli Via Pio La Torre - 43045 Riccò (Fornovo Taro - PR)

A distanza di oltre sei mesi, nonostante reiterati annunci, come membri dell'Osservatorio, non siamo in grado di conoscere né se è stata approvata dalla Provincia la nuova autorizzazione, né se sono stati apportati cambiamenti nella direzione da noi auspicata.

Inoltre, a rendere ancora più preoccupante l'attuale fase di continuità della attività produttiva, il 21 marzo, il sindaco del comune di Solignano, su segnalazione dell'Arpa e dei Carabinieri, ha imposto il sequestro di un'area in cui l'azienda aveva stoccato senza autorizzazione materiale del quale si ignora la composizione. Il procedimento non si è ancora concluso, confidiamo che l'Osservatorio venga informato puntualmente sull'accaduto.

Infine, abbiamo appreso che il nuovo Sindaco, al quale rivolgiamo i nostri auguri per un buon lavoro, ha l'intenzione di riformare il funzionamento l'Osservatorio Ambientale. Auspichiamo che i correttivi abbiano l'obiettivo di rendere tempestiva l'operatività dell'osservatorio, aumentarne l'efficacia e l'incisività su progetti chiari e condivisi che tutelino il più possibile i cittadini.

In conclusione, rivolgiamo alle amministrazioni competenti le seguenti richieste:

- in quale regime di autorizzazione sta lavorando l'azienda?
- Perché non è ancora stata concessa la nuova autorizzazione?

Nel contempo chiediamo che venga convocata una nuova seduta pubblica dell'Osservatorio ambientale per consentire un adeguato aggiornamento sulla situazione.

[CLICCA QUA PER SCARICARE IL PDF](#)

COMUNICATO STAMPA
Fornovo di Taro, 17 Dicembre 2013

**PREOCCUPAZIONE DI LEGAMBIENTE PER LA SOPPRESSIONE DELLA LINEA
FERROVIARIA PARMA-FORNOVO.
DA UNA PARTE SI TAGLIANO TRENI, DALL'ALTRA SI FANNO AUTOSTRADE INUTILI.
AI SINDACI DI FORNOVO E COLLECCHIO CHIEDIAMO SUBITO UNA PRESA DI**

POSIZIONE ED UN DIBATTITO CON LA CITTADINANZA.
AGLI UTENTI L'ASSOCIAZIONE CHIEDE DI SCRIVERE E UNIRSI ALLA PROTESTA.

Proprio in questi giorni è apparsa la notizia della soppressione dei treni diretti Parma-Fornovo, che determinerà non pochi disagi per gli utenti della linea.

Si tratta di una scelta che oltre a rendere più difficile la vita dei pendolari, sempre ultimi nell'agenda della politica, aumenterà il traffico su gomma su una direttrice già intasata e l'inquinamento, che proprio in questi giorni è alle stelle.

Al di là di queste motivazioni, è il segnale generale che preoccupa ed indigna. In una visione di mobilità verde e servizio efficiente dovrebbero esserci sempre più treni e sempre meno auto. Presidiare le linee esistenti e anzi trovare modo per migliorarle e pubblicizzarne l'uso, è oggi una battaglia di civiltà. Peraltro i dati recenti danno il trasporto pendolare su treno in crescita. Al contrario siamo di fronte ad una politica nazionale che taglia in modo indiscriminato e ad una regionale che vede nelle autostrade l'unica priorità. Sono molte infatti le linee del treno che in questi giorni scompaiono o sono messe in dubbio in Emilia Romagna, mentre allo stesso tempo si stanziavano milioni di euro per nuove autostrade come ad esempio il tratto della TiBre tra Parma e Trecasali.

Oltre a questo preoccupa il modo con il quale queste decisioni vengono prese e comunicate. Legambiente chiede ai comuni coinvolti di aprire un dibattito, informando in modo adeguato i cittadini e prendendo posizione al riguardo.

Chiediamo ai primi cittadini di far sentire la propria voce contro questa scelta chiedendo all'assessore Peri (peraltro Collecchiese) di fare marcia indietro.

Invitiamo i cittadini e gli utenti dei treni Fornovo-Parma a inviarci informazioni e segnalazioni all'indirizzo:

legambiente@legambientefornovo.eu Legambiente - circolo di Fornovo.

Clicca sull'articolo per leggere a schermo intero

LAZIO
VENERDI 20 DICEMBRE 2013

Parmense

POLEMICA UN SERVIZIO DI BUS SOSTITUISCE I COLLEGAMENTI TRA FORNOVO E PARMA

I sindaci attaccano la Regione sul caso dei treni soppressi

La cancellazione del regionale 6784 causa gravi disagi ai pendolari

FORNOVO

Sotto l'albero dei pendolari del treno, da lunedì scorso, c'è un pacco. Sul biglietto, che non è firmato da Santa Lucia ma dalla Regione, c'è scritto «treno soppresso»: è il regionale 6784 che ogni mattina alle 7.03 partiva da Fornovo per raggiungere Fidenza alle 7.31, carico di studenti e lavoratori. Scorrendo la petizione firmata dagli utenti e spedita a novembre a tutti gli enti, dal ministero dei Trasporti alla Regione, per chiedere di non interrompere il servizio, si leggeva «dal momento che l'utenza principale di questo treno è costituita da studenti e personale della scuola, la sua soppressione comporterebbe un loro ritardo a scuola e al lavoro». Troppo pochi secondo la Regione: non sufficienti a sostenere i costi di mantenimento del servizio. Da lunedì scorso, però, non sono a piedi: hanno l'autobus a disposizione. Così come tutti treni che collegavano Fornovo a Parma saranno sostituiti da bus di linea, in partenza e in arrivo ogni mezz'ora.

La questione dei treni soppressi è stata al centro della conferenza stampa indetta ieri dal sindaco Emanuela Grenti. All'incontro erano invitati tutti i colleghi della zona ovest e i referenti della Regione e Provincia. Secondo Grenti quella effettuata «è una scelta che va in direzione opposta



rispetto alla logica di razionalizzazione e potenziamento del trasporto pubblico locale. Andrebbe favorito e promosso l'utilizzo del treno. E' apprezzabile lo sforzo di Smtp di raddoppiare le corse dei bus per Parma ma non è questo l'obiettivo politico: non è un cura ma un palliativo. Per Fornovo si era prevista in passato la possibilità di attivare una metropolitana leggera e di costruire un parcheggio per gli utenti: invece si è scelto di aumentare l'utilizzo del trasporto su ruote. Un servizio che richiede ai Comuni, quindi ai cittadini, l'impegno di ulteriori risorse».

Per l'assessore di Varano Melegari Giovanni Bertocchi è importante capire «come risolvere il problema». Sulla questione il sindaco di Berceto, Luigi Lucchi, ha aggiunto: «E' una parentesi: è un

gesto grave che conferma la cattiva gestione dei trasporti. Prima hanno inserito un numero di treni eccessivo, di contro oggi si attua l'operazione opposta, togliendo l'indispensabile. E' una vergogna come lo è la sospensione dei lavori sulla Pontremolese».

Anche per Lorenzo Bonazzi, sindaco di Solignano, «è una situazione insostenibile, assolutamente negativa per coloro che intendono continuare a vivere sulle nostre montagne, evitando l'esodo e prendendosi cura del territorio». Sulla stessa linea il sindaco di Valmozzola Bruno Alzapiedi: «A Valmozzola abbiamo vissuto, con la chiusura della stazione, tanti disagi per i cittadini. Questa è un'azione che contraddice la politica ambientale della Regione». Critico il sindaco di Albareto, Ferrando Botti: «C'è stato negli anni

Colomo O E' visitabile la mostra fotografica biblioteca del colore» di Erika Sereni alla indipendente di via Matteotti a Colomo.

Not

COLLETTA
Raccolti
per 276

es.2754 kg
tari sono i
lorno con
tare 2013.
volto qua
(Coop, Al
diverse a
alpini di
San Pole
ziane di
volontari
un'altra
di gene
conserv
Volont
lorno c
Aranci

CO
Vi
CO

de
17
C
ri
v
i

Il mantenimento era legato all'eventuale incremento dell'utenza, come contenuto in un documento condiviso e sottoscritto dagli enti locali tre anni fa: una crescita che non si è verificata, a fronte di costi che sono tre volte superiori rispetto al trasporto su gomma. Un tema contestato dai sindaci che auspicavano un confronto con i politici e non con i funzionari. ♦

SOPRACCONE CONFINO TRATA FORNOVO A PARMA CONFESSIONE COMUNE DI